# Squadre Open - Carte dalle Selezioni

## Ti racconto una mano (4)

*Enrico Guglielmi*

Ottavo turno delle selezioni open. Pedaliamo sempre nascosti nel gruppo, in attesa di piazzare il nostro famoso spunto micidiale sul traguardo, più o meno come Saronni a Goodwood (e chi c'era sa di cosa sto parlando). Nel tentativo di non perdere le ruote dei competitori, mi approprio di (board 19):

♠ K 9 3
♥ 9 7 6
♦ 8
♣ A K 10 9 4 2

Secondo di mano in Sud (posizioni ruotate per comodità di lettura), noi in zona, sto patteggiando con me stesso qualche scusa per aprire quando l'avversario in Est mi anticipa con un'aggressiva multicolor. Per il momento non posso fare altro che passare (per intervenire a 3♣ dovrei avere all'incirca un Asso in più) e gli avversari proseguono la sequenza multi con 2♥-2♠. A questo punto intervengo con 3♣, che dovrebbe essere più o meno una mano competitiva simile a questa. Il mio compagno non sembra essere di questo avviso, perché sul 3♠ avversario mi sorprende inaugurando le ♥ a livello 4. Dopo due passo Ovest difende ancora a 4♠, ma l'indomito eroe che mi fronteggia ha ancora energie per issarsi a 5♣. Perbacco: non pensavo di innescare una rivalutazione così massiccia con la mia timida competizione a livello. E a proposito, quale manche scelgo? Non essendo per fortuna Mitchell posso concentrarmi sulla sicurezza del contratto, il che impone di optare per il seme più solido, e pertanto passo imitato dagli sbigottiti avversari. La licita è pertanto stata:

| OVEST | NORD | EST | SUD (Io) |
|---|---|---|---|
| - | - | 2♦ | Passo |
| 2♥ | Passo | 2♠ | 3♣ |
| 3♠ | 4♥ | Passo | Passo |
| 4♠ | 5♣ | Fine | |

Sull'attacco di A♦ il morto spalma sul tavolo:

♠ Q
♥ A K 10 8 2
♦ J 10 5 2
♣ Q J 6

N
O E
S

♠ K 9 3
♥ 9 7 6
♦ 8
♣ A K 10 9 4 2

Contratto: 5♣. Attacco: A♦

Dopo aver terminato di congratularmi con me stesso per l'(ovvia) scelta di stare alla larga dalle fragili ♥, rispondo sulla prima ♦ ed Ovest prosegue con il K♦ che taglio in mano. La prima cosa da fare è tagliare la ♠ al morto: gioco piccola alla Q♠, entra Est e ripete ancora ♦. Può essere ritornato sotto Q? Mi pare molto difficile; a parte la scarsa – ma non nulla - probabilità di una quarta minore nella multicolor, entrambi i ritorni neri erano chiaramente neutri, e quindi perché cercare grane? Dunque taglio (Ovest risponde di cartina), proseguo tagliando la ♠ e battendo le atout, e scopro che Est ne possedeva ben 3 (Ovest scarta il 6♦ e il 6♠)

Fin qui tutto bene, ma ora devo decidere come giocarmi le ♥. Il doppio impasse potrebbe funzionare, considerando che conosco ormai dodici delle carte situate destra, avendo Est risposto tre volte in ciascun minore oltre a detenere la sesta di ♠, e quindi a ♥ c'è sicuramente il singolo (ulteriori autocongratulazioni per la scelta dell'atout). Il dilemma però è: singolo di cosa? Questo influisce radicalmente sulla linea di gioco: infatti se il singolo è di onore, devo giocare un pezzo, rientrare tagliando la ♦ ed eseguire il sorpasso. Questo però sarebbe disastroso se i due onori fossero in sorpasso.

Per distinguere fra le due situazioni, non c'è che continuare con le atout. Incasso le mie tre residue briscole ed osservo Ovest, impassibile come un indiano al palo della tortura, scartare prima ♥ e poi ♦. La situazione sull'ultima atout:

♠ -
♥ A K 10
♦ J
♣ -

♠ -
♥ Q J 5
♦ Q
♣ -

N
O E

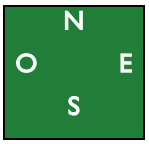
♠
♥ non
♦ conta
♣

♠ -
♥ 9 7 6
♦ -
♣ 2

e regolando il mio scarto su quello di Ovest mi approprio delle restanti prese.

La mano completa:

Board 19
Dich. Sud
E/O Vul.

| | | |
|---|---|---|
| | ♠ Q<br>♥ A K 10 8 2<br>♦ J 10 5 2<br>♣ Q J 6 | |
| ♠ 6 5 4<br>♥ Q J 5 3<br>♦ A K Q 7 6<br>♣ 3 |  | ♠ A J 10 8 7 2<br>♥ 4<br>♦ 9 4 3<br>♣ 8 7 5 |
| | ♠ K 9 3<br>♥ 9 7 6<br>♦ 8<br>♣ A K 10 9 4 2 | |

5♥ sarebbero stati battuti dall'attacco ♣, e comunque sarebbe stato strettamente necessario indovinare la figura delle atout, sfruttando al meglio i due ingressi (la ♣ e il taglio della ♦) per impassare il piccolo mariage di Ovest.

La posizione di compressione è banale (unico presupposto è la Q♦ a sinistra, quasi certa) ma carina, mi pare. Ricorda un po', per chi è familiare con la terminologia di Romanet, il famoso squeeze per cardiopatici che rivela fatalmente l'onore secco fuori impasse: in questa situazione, leggermente diversa da quella classica, consente di non dover optare a priori per una delle due figure giocabili.

Come ho già detto altre volte parlando di compressione, anche questa figura è praticamente automatica a patto di giocare le vincenti nell'ordine giusto, e ciò conferma la mia tesi che le figure semplici di compressione abbiano un coefficiente di difficoltà paragonabile a un impasse. Sono convinto che, se decidessi di spiegare la manovra alla mia ormai celebre zia, la vera difficoltà sarebbe quella di insegnarle ad evitare i gridolini di stupore nel vedere le prese affrancarsi magicamente, nonché i poco urbani sguardi di commiserazione verso gli avversari " che si scartano le tenute".